

short**SIDS al nido:
le tate non sanno che...**

Su un totale di 1.916 casi di SIDS si è dimostrato che il 20% avviene nelle varie forme di asili-nido che sono in uso negli USA, naturalmente nelle ore di apertura (8-16 dei giorni feriali). La grandissima parte dei morti per SIDS è stata trovata in posizione prona. Gli autori raccomandano ai genitori di spiegare alle "tate" dei nidi (ed alle baby sitter occasionali) che i bambini devono dormire in posizione supina; esse potrebbero non saperlo.

Moon RY et al. Sudden Infant Death Syndrome in Child Care Settings. Pediatrics 2000;106:295

Parole chiave SIDS, Asilo nido

g.c. b.

short**Benzina senza zucchero**

Non è più recentissimo il dato che il cervello dei neonati può utilizzare per il suo metabolismo oltre al glucosio altri substrati energetici, tra i quali soprattutto i corpi chetonici (CP). Quello che invece è ancora attuale è il fatto che pressoché nessuno ne tiene conto, e si continua a somministrare glucosio e integrazioni con latte artificiale a neonati con modeste ipoglicemie, o addirittura solo a scopo preventivo, nonostante una ovvia condizione di perfetto benessere. Sembra inoltre che questa capacità sia perfettamente operante anche nei prematuri, nonché nei piccoli e nei grandi per l'età gestazionale, con livelli di CP molto simili a quelli presenti nei neonati a termine e di peso appropriato. La concentrazione dei CP è inversamente correlato alla glicemia, operando perciò come compenso metabolico, ma, e qui il diavolo ci mette la zampaccia, la capacità di produrli è inibita dalla somministrazione di latte artificiale. Poiché nei gruppi a rischio una ipoglicemia può comparire nonostante la somministrazione delle integrazioni, il non poter utilizzare una sufficiente risposta di CP diventa estremamente pericoloso,

soprattutto quando ci si sente ingiustamente tranquilli.

de Roy LJ et al. The influence of breastfeeding and size for gestational age on neonatal metabolic adaptation. Arch Dis Child 2000;82:S1,A1
Hawdon JM et al. Formula supplements given to healthy breastfed preterm babies inhibit postnatal metabolic adaptation: results of randomised controlled trial. Arch Dis Child 2000;82:S1,A30

Parole chiave Allattamento al seno, Nutrizione, Prematurità, Ipoglicemia

l. p.

short**Allattamento
e mass media**

Con l'obiettivo di esaminare come vengono rappresentati dai mass media l'allattamento al seno e quello artificiale, gli autori hanno monitorato per tutto il mese di Marzo 1999 i programmi televisivi e 8 quotidiani a tiratura nazionale della Gran Bretagna. In totale si sono avuti 235 riferimenti all'allattamento in televisione (191 dei quali per l'allattamento artificiale) e 38 nei giornali.

Generalmente i messaggi per l'allattamento artificiale sono stati positivi, come, per esempio, il coinvolgimento del padre, mentre quelli per l'allattamento al seno hanno evidenziato gli aspetti più problematici, quali ragadi, mastiti, ingorghi, notti disturbate e problemi emozionali che potrebbero insorgere nella madre alla fine dell'allattamento. In una sola occasione è stato fatto cenno dei potenziali rischi dell'allattamento artificiale e mai ai potenziali benefici di quello naturale. Dall'analisi dei messaggi l'allattamento al seno risulta rappresentato come "imbarazzante, strano, problematico e proprio delle donne di classe media o di donne famose"; di contro l'allattamento artificiale è descritto come favorente l'integrazione sociale, "senza problemi", tipico delle "famiglie ordinarie". Gli autori considerano questo tipo di approccio al problema dell'alimentazione infantile molto rischioso per gli effetti sulla cultura dell'allattamento e invitano gli operatori sanitari a prestare attenzione anche a questo aspetto.

Henderson L et al. Representing infant feeding: content analysis of British media portrayals of bottle feeding and breast feeding. BMJ 2000;321:1196

Parole chiave Allattamento, Allattamento al seno

s. c. n.